



COMUNE DI PONTE DI LEGNO
 Provincia di Brescia
 Regione Lombardia

**COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E
 SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL
 TERRITORIO IN AGGIORNAMENTO ALLO STUDIO
 GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE**

in attuazione dell'art 57 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.
 e sulla base dei criteri del D.G.R. n. IX/2616 del 30/11/2011

TAVOLA:	6g
DATA:	Gennaio 2014
SCALA:	1:2.000

Geostudio	TMBRO
DOTT.SSA SIMONA ALBINI - GEOLOGO	
Via Antonio Stoppani n. 29 - 25126 Brescia - Tel e Fax 030 313293 cell. 335 5621902 e-mail: geostudio.albini@libero.it	
N° REVISIONE	APPROVATO
A termini di legge questo elaborato è di proprietà dell'istitutore del lavoro. Le riproduzioni non autorizzate sono vietate.	

Legenda

- 4a - Aree ripetutamente allagate in occasione di eventi alluvionali avvenuti in passato o frequentemente inondabili (T=50 anni) e aree allagate in occasione di eventi meteorici eccezionali o allagabili con minor frequenza (T=200 anni) lungo i torrenti Friggidolfo e Nancanello. Aree interessate da esondazione e dissesti morfologici di carattere torrentico a pericolosità molto elevata ed elevata lungo il Fiume Oglio in Aree Ea ed Ed del PAI). Aree soggette a fenomeni erosivi collegati all'attività idrica. Aree sovralluvionali
 - 4b - Aree a rischio idrogeologico molto elevato (ex PS 267 ora Allegato 4.1 del PAI) potenzialmente interessate da inondazione per eventi di piena con tempi di ritorno inferiore o uguale a 50 anni = Zona B-Pr
 - 4c - Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito lungo i conoidi perimetrali (in studi pregressi e con il presente lavoro) a pericolosità molto alta (H5) e alta (H4) e aree di conoidi e debris-flow attivi non perimetrali (= Aree Ca del PAI)
 - 4d - Aree interessate da valanghe a pericolosità elevata o molto elevata e aree di valanga ripetermate - Zona rossa (Loc. Case Mondini) (= Aree Ve del PAI)
 - 4e - Aree a probabile localizzazione di valanghe potenziali a pericolosità media o moderata (= Aree Vm del PAI)
 - 4f - Aree di frana attiva di crollo e di scivolamento (= Aree Fa del PAI). Aree a franosità superficiale attiva e soggette a fenomeni di instabilità superficiale (scivolamenti, sottilusso, scarpate in erosione). Aree in erosione per ruscellamento
 - 4g - Aree a rischio idrogeologico molto elevato (ex PS 267 ora Allegato 4.1 del PAI) per trasporto in massa lungo i conoidi a pericolosità molto alta (H5) ed alta (H4) = Zona 1
 - 4h - Aree a pericolosità potenziale per crolli di massi a causa della presenza di affioramenti rocciosi fratturati, di zone di rotolamento e accumulo di blocchi. Aree a franosità superficiale potenziale
 - 4i - Aree di frana quiescente di scivolamento e di crollo (= Aree Fq del PAI)
 - 3a - Aree con versanti da mediamente a molto acclivi (>15°) e/o di pregio paesaggistico, potenzialmente soggette a fenomeni di dissesto
 - 3b - Aree allagabili individuate con criteri geomorfologici (= Aree Eb del PAI)
 - 3c - Aree allagate per piene catastrofiche lungo i torrenti Friggidolfo e Nancanello (T=500 anni) e aree interessate da esondazione a pericolosità media o moderata lungo il Fiume Oglio (= Aree Em del PAI). Aree con emergenze idriche
 - 3d - Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito lungo i conoidi perimetrali con il presente lavoro (T. Oglio, T. Rovina, Rio Vallizza e Valle del Larec con valli adiacenti) a pericolosità media (H3) e aree di conoidi e debris-flow quiescenti non perimetrali (= Aree Cp del PAI)
 - 3e - Aree a rischio idrogeologico molto elevato (ex PS 267 ora Allegato 4.1 del PAI) per trasporto in massa lungo i conoidi a pericolosità media (H3) = Zona 2
 - 3f - Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito lungo i conoidi perimetrali in studi pregressi a pericolosità media (H3) e bassa (H2), lungo i conoidi perimetrali con il presente lavoro (T. Oglio, Rio Vallizza, Valle del Larec con valli adiacenti) a pericolosità bassa (H2) e aree di conoidi e debris-flow inattivi non perimetrali (= Aree Cn del PAI). Aree a rischio idrogeologico molto elevato (ex PS 267 ora Allegato 4.1 del PAI) per trasporto in massa lungo i conoidi a pericolosità bassa (H2) non ricadenti nella Zona 1 e 2
 - 3g - Aree interessate da deformazioni gravitative profonde di versante (DGPV) (= Aree Fs del PAI)
 - 3h - Aree con terreni aventi scadenti caratteristiche geotecniche: depositi limoso-argillosi, zone di ristagno delle acque, paludose e torbose
 - 3i - Aree di valanga ripetermate a moderata pericolosità - Zona blu (Loc. Case Mondini)
 - 2a - Aree con versanti da debolmente a mediamente acclivi (<15°), stabili. Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito lungo i conoidi perimetrali (in studi pregressi e con il presente lavoro) a pericolosità molto bassa (H1) (= Aree Cn del PAI). Aree di frana di scivolamento stabilizzate (= Aree Fs del PAI)
 - 2b - Aree di fondovalle, stabili, a morfologia subplinigeniale, caratterizzate da una soggiacenza medio-bassa della falda ero con acque di subsalvo
 - 2c - Aree con riporti di materiale, aree colmate, ricaricate, rimodellate
- Zona di Tutela Assoluta dei pozzi e delle sorgenti captate per uso potabile
- Zona di Rispetto dei pozzi e delle sorgenti captate per uso potabile
- Fascia di rispetto Reticolo Idrico Principale
- Fascia di rispetto Reticolo Idrico Minore
- Confine comunale

